produzione e messa in scena

NUOVA COMPAGNIA TEATRALE APS 1990

CONF PROFESSIONI

con il patrocinio di

avviso pubblico – Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione

ANPS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

PATROCINIO REGIONE DEL VENETO



GLI INVISIBILI

LA SOLITUDINE DEI GIUSTI

In ricordo delle vittime delle mafie

Atto unico

Regia di Enzo Rapisarda

19 90

NUOVA COMPAGNIA
TEATRALE APS

Nuova Compagnia Teatrale APS - Associazione di promozione sociale
Via Arnolfo di Cambio 16, 37138 Verona - p.iva 02257550232
www.nuovacompagniateatrale.it - enzorapisarda@icloud.com - nuovacompagniateatrale@gmail.com

TITOLO: "GLI INVISIBILI. LA SOLITUDINE DEI GIUSTI"

GENERE: Prosa
DURATA: Atto unico di 80 minuti senza intervallo
PRODUZIONE: Nuova Compagnia Teatrale APS
PATROCINIO: MINISTERO DELL'INTERNO, REGIONE VENETO, AVVISO PUBBLICO
REGIA: Enzo Rapisarda

CAST: 4 attori (2 uomini e 2 donne)
STAFF TECNICO: 2 uomini (1 Direttore luci e suoni e 1 Direttore di palco)
TEMPO DI MONTAGGIO: 3 ore
TEMPO DI SMONTAGGIO: 1 ore e 30 minuti
SPAZIO SCENICO: minimo richiesto 8 metri di proscenio, 5 metri di profondità e 3 metri e 40 cm di altezza
*** ***La scenografia non viene inchiodata o avvitata sul palco o pavimento***
Service luci ed audio: La Nuova Compagnia Teatrale APS è dotata di service luci e audio professionali propri.
PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA È RICHIESTO QUANTO SEGUE:
Oscurità - Luci di sala - tavolo regia di almeno 1 metro e mezzo con due sedie - Prese alimentazione corrente 380V 64 o 32A, carico minimo 9 kw -
Camerini o spogliatoi per artisti - Parcheggio gratuito per tutta la durata dell'allestimento e della rappresentazione degli automezzi della Compagnia (1 furgone 35 quintali per scene ed un 8 posti per gli artisti e costumi di scena).
La Compagnia, su richiesta, invierà copia dei libretti di circolazione degli automezzi per autorizzazioni di accessi in ZTL o occupazione suolo pubblico.
***Lo spettacolo è rappresentabile al chiuso (Teatri, Auditorium, Sale Congressi, Saloni per ricevimenti) ed anche all'aperto (Corti, Parchi, Giardini, Piazze, ecc).
MATERIALE PROMOZIONALE/INFORMATIVO: La Compagnia non fornisce materiale cartaceo. Fornisce manifesto/locandina e depliant programma di sala in formato pdf. L'organizzatore potrà stampare quanto necessiterà per la promozione dell'evento. Potranno essere aggiunti per la personalizzazione dei manifesti o depliant solo loghi Istituzionali, luogo, data, orario dell'evento. Nessuno sponsor sarà permesso senza autorizzazione scritta della direzione artistica.
RIPRESE VIDEO: Le riprese video vanno preventivamente autorizzate dalla Compagnia
SITO WEB: www.nuovacompagniateatrale.it
REFERENTE TECNICO: Khristopher Ramos Villegas Tel. Mobile 3396187287
DIREZIONE ARTISTICA: Enzo Rapisarda Tel. Mobile 3485240521
EMAIL: nuovacompagniateatrale@gmail.com nuovacompagniateatrale@pec.it enzorapisarda@icloud.com

SEDE LEGALE: Via Arnolfo Di Cambio, 16 37138 Verona. Partita iva 02257550232

SEDE OPERATIVA: Località San Zeno 8 37010 Pastrengo (VR)

L'eroismo degli invisibili

Invisibili.
Sono le donne e gli uomini delle scorte.

Chi si ricorda di loro? I familiari, gli amici, i colleghi e pochi altri. Non hanno di solito, tranne rare eccezioni, strade, piazze, aule, caserme intitolate a loro.
Avevano vite normali, speranze possibili, ambizioni semplici e realizzabili. Tutto bruciato, nell'arco di un attimo, da un'esplosione, da una raffica di un'arma automatica, da un colpo di pistola in un agguato di mafia, di cui non costituivano il bersaglio, ma un obiettivo secondario da eliminare per poter colpire quello primario, come nel caso di Roberto Antiochia con il Commissario Cassarà, o un previsto danno collaterale, come nel caso di Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro e ancora di Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina e Claudio Traina, uccisi dalle bombe destinate a Falcone e Borsellino.
Invisibili ..... ma non per questo meno eroici dei simboli della lotta alla mafia, con cui condividevano la quotidianità, i gesti, le abitudini, le paure, i dubbi, ma anche e soprattutto la motivazione forte a servire lo Stato e sconfiggere chi allo Stato mirava a sostituirsi per imporre in Sicilia, ma sempre più in molte aree del Paese, un sistema che oltraggia e violenta la dignità della gente, la giustizia, la legalità.
Invisibili..... ma non per questo meno decisivi con il loro sacrificio a determinare, in quella fase cruciale della nostra storia, un salto nella consapevolezza da parte delle istituzioni e dei cittadini, che la loro battaglia alla mafia doveva essere la battaglia di un popolo intero, fatto di leader, come Falcone e Borsellino, ma anche di donne e di uomini coraggiosi, che non si piegano all'arroganza e al ricatto della mafia e tengono fede al loro impegno, fino in fondo.
Invisibili..... ma non per questo meno esemplari, anche per le nuove generazioni, alle quali forniscono una testimonianza straordinaria con la loro vita e con la loro morte, che con la mafia non si può mai scendere a compromessi, perché è una scelta diabolica in cui non trovano spazio né speranza né libertà né bellezza né futuro.
Forse, allora, non così invisibili..... perché le loro esistenze spezzate fanno parte indissolubilmente, che lo vogliamo o no, della nostra storia e stanno lì a dirci, ogni giorno, che la mafia va combattuta sempre, che tutte le mafie vanno combattute, anche nella parte d'Italia più opulenta, dove non sparano, ma avvelenano i pozzi dell'economia con le società fantasma, con il riciclaggio, con l'acquisizione e lo svuotamento di aziende in crisi, con le truffe e le evasioni fiscali, con lo sfruttamento del lavoro.
L'opera che mette in scena la Nuova Compagnia Teatrale, diretta da Enzo Rapisarda, attraverso il racconto doloroso delle vicende di queste straordinarie figure, ce le restituisce in tutta la loro umanità e il loro eroismo, non gridato, che li ha portati a morire ma non ad essere sconfitti. Non più soli, perché, anche a partire dal loro sacrificio ed intorno ad esso, si sono radicate una coscienza, una cultura, una legislazione, che rendono più forti e coesi Stato e cittadini nell'affrontare la mafia.

Altro che invisibili! Sono lì che brillano: Roberto, Vito, Rocco, Antonio, Agostino, Emanuela, Vincenzo, Walter, Claudio e tanti altri ancora. Non come storie di vite e di occasioni perdute, ma, uno accanto all'altro, come gli astri di una costellazione, per non perdere la strada giusta.

Donato Cafagna
Prefetto di Verona

"***Si muore generalmente perché si è soli o perché si è entrati in un gioco troppo grande. Si muore spesso perché non si dispone delle necessarie alleanze, perché si è privi di sostegno. La mafia colpisce i servitori dello Stato che lo Stato non è riuscito a proteggere.***" **Giovanni Falcone**

La Nuova Compagnia Teatrale APS desidera, con l'allestimento "Gli Invisibili - La solitudine dei giusti", mettere in scena la pericolosissima simbiosi tra mafia, economia e potere: una realtà presente in tutto il territorio italiano, non più un fenomeno riguardante soltanto il Meridione d'Italia.

Siamo convinti che sia necessario parlare e raccontare certe pagine della nostra storia, discuterne per conoscerne i fatti: l'oblio e il silenzio sono armi pericolose che fanno il gioco della criminalità organizzata.

Profondamente convinti della funzione civile ed educativa del teatro, legata alla sua capacità di rivolgersi alle coscienze degli spettatori al fine di suscitare interesse, consapevolezza e presa di posizione, ma anche desiderio di ricerca e di verità, abbiamo deciso di mettere in scena questo spettacolo dando voce a coloro che troppo spesso vengono definiti con un' espressione generica e sbrigativa "*gli agenti di scorta*".

Vogliamo focalizzare l'attenzione sugli ideali di figure esemplari di uomini e donne che, silenziosamente, nell'ombra, lontani dai riflettori, ma con grande senso del dovere e una fede immensa nel valore della legalità e della giustizia, hanno scelto volontariamente di proteggere figure simbolo della lotta alla mafia e dell'impegno civile tra i quali Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Rocco Chinnici e Ninni Cassarà.

Questo allestimento, tramite un susseguirsi di monologhi sulla scena, vuole far rivivere le voci di Antonio Montinaro, di Angelo Corbo, di Saveria (madre di Roberto Antiochia) e di Emanuela Loi, prima donna poliziotto a cadere vittima della mafia nel tremendo attentato di Via D'Amelio del 19 luglio 1992, a soli 24 anni.
Antonio Montinaro morì lasciando una moglie e due bambini, mentre si trovava a bordo della prima delle tre Fiat Croma che riaccompagnavano Falcone a Palermo. Lo stesso giorno, il 23 maggio 1992, su una di quelle macchine si trovava anche Angelo Corbo, che miracolosamente scampò all'attentato, lasciando di quei momenti una preziosa e toccante testimonianza.
Il giovane Roberto Antiochia invece, morì sotto una raffica di spari, dopo aver tentato di fare con il suo corpo da scudo al vice questore e amico Ninni Cassarà, il 6 agosto 1985.

Le esperienze di vita di questi personaggi ci raccontano sentimenti di dedizione assoluta, di chi ha accettato, pur nella mancanza di mezzi e di aiuti, di servire lo Stato in nome della Giustizia. Attraverso i loro vibranti e intensi monologhi, in parte originali, in parte tratti da scritti e testimonianze dell'epoca, vengono restituite agli spettatori, nella sacralità del rito teatrale, le esistenze di chi ha messo la propria vita in prima linea, con la speranza di dare alle nuove generazioni un futuro di verità, legalità e giustizia.

Vogliamo trasmettere agli spettatori i valori che hanno contraddistinto la vita degli eroi ai quali questo spettacolo è dedicato, affinché le nuove generazioni rifiutino e ripudino la mafia in ogni sua forma, seguendo, in questo, un cammino già tracciato dalle illuminanti parole di Paolo Borsellino: ***"Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente, misteriosa mafia svanirà come un incubo".***

Personaggi ed Interpreti

in ordine di apparizione

Luciano Violante	**Domenico Veraldi**
Tommaso Buscetta	**Enzo Rapisarda**
Saveria Antiochia	**Rita Vivaldi**
Antonio Montinaro	**Mario Cuccaro**
Emanuela Loi	**Anna Rapisarda**
Angelo Corbo	**Enzo Rapisarda**

Elaborazione testi: **Rita Vivaldi, Gianpaolo Trevisi, Anna Rapisarda**

Direzione Luci e Suoni: **Khristopher Ramos Villegas**

Musiche: **Ennio Morricone, Franco Battiato, Rosa Balistreri, Michael Kamen**

Scenografie Laboratorio: **Nextflow Srls**

Direttore di palco: **Eduardo Romero Sanchez**

Illustrazione "***Gli invisibili"***: disegno di **Luigi Zagaria,** colori di **Josie De Rosa**

Regia a cura di **Enzo Rapisarda**

Produzione e messa in scena a cura della **Nuova Compagnia Teatrale APS**

